SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : BRILLAN
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Brillantante
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3], Industrie alimentari[SU4], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categorie di processo:
Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti[PROC2], Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate[PROC8A], Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate[PROC8B]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB SpA
Via Vittorio Arici 104 S. Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
PAVIA 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Toss.)
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXII)
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
NAPOLI 081 5453333 (Az. Osp. Cardarelli)
VERONA 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene Preservanti: Benzisothiazolinone. Può provocare una reazione allergica.
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
>= 5% < 15% Tensioattivi non ionici,< 5% Tensioattivi anionici, Policarbossilati
Coontiene preservanti: Benzisothiazolinone

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Non Ingerire - Tenere fuori dalla portata dei bambini

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate	>= 3 < 5%	Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1		68439-51-0		Polymer
Acido citrico	>= 3 < 5%	Eye Irrit. 2, H319		5949-29-1	201-069-1	01-2119457026-42-XXXX
Etasolfato di sodio	>= 1 < 2,5%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318 Limits: Eye Dam. 1, H318 %C >=20; Eye Irrit. 2, H319 10<= %C <20;		126-92-1	204-812-8	01-2119971586-23-XXXX
Benzisothiazolinone	>= 0,036 < 0,0036%	(polvere-nebbie)	613-088-00-6	2634-33-5	220-120-9	01-2120761540-60-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Non pericoloso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con occhi potrebbe provocare irritazione, inclusi arrossamento e lacrimazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere, conttatre un medico e, se possibile, mostrare il presente documento
Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare:
Getti d'acqua. Usare getti d`acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati
Raffreddare i contenitori con getti d’acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore (10°C - 30°C) nel contenitore originale ben chiuso

Usi industriali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore (10°C - 30°C) nel contenitore originale ben chiuso

Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore (10°C - 30°C) nel contenitore originale ben chiuso

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Sostanza: Acido citrico
PNEC
Acqua dolce = 0,44 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,044 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 1000 (mg/l)
Suolo = 33,1 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Etasolfato di sodio
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 285 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 4060 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 85 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 2440 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 24 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 0,1357 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 1,5 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,15 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,15 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 1,35 (mg/l)
Suolo = 0,22 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Benzisothiazolinone
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 6,81 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,966 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,2 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,345 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 0,00403 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,0499 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,000403 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,00499 (mg/kg/Sedimenti)
STP = 1,03 (mg/l)
Suolo = 3 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:
Industrie alimentari:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi industriali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.
In caso di soggetti già sensibilizzati alle sostanze/miscele presenti nel prodotto usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria se le concentrazioni aeriformi sono mantenute al di sotto del limite di esposizione. Utilizzare protezioni respiratorie certificate conformi ai requisiti dell'UE (89/656/EEC, 245/2016 UE) o equivalenti se i rischi respiratori non possono essere evitati o sufficientemente limitati mediante una protezione collettiva o mediante misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido limpido	
Colore	blu	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	3,0 ± 0,5 (20°C; 100% sol.); 5,5 ± 0,5 (20°C; sol. 1%)	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	1,05 ± 0,05 (20°C)	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Lievemente acido

10.2. Stabilità chimica

Non corrosivo nei confronti di tutti i materiali con cui può venire a contatto come vetro, ceramica, argento, acciaio inox, ferro, ecc.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:
Acido citrico:
Tenere lontano dalla luce diretta del sole e dal calore.
Evitare condizioni di umidità estrema.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto coinvolto in un incendio produce gas tossici

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
ATE(mix) oral = Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE(mix) dermal = Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE(mix) inhal = Non classificato (nessun componente rilevante)
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.Tuttavia, può provocare una reazione allergica cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativamente alle sostanze contenute:

(a) tossicità acuta:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate:
Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >2000
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.
Acido citrico:
Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d
Contatto con la pelle - LD50 coniglio (mg/kg/24h bw): n.d
Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d
Etasolfato di sodio:
Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): dati sperimentali/calcolati - 2.840 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402) . Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.
Benzisothiazolinone:
Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 450
CL50 Inalazione (ratto) di polvere/nebbie (mg/1/4h) (ppmV/4h) = 0,21

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non corrosivo
Acido citrico: Non corrosivo
Etasolfato di sodio: Non corrosivo
Benzisothiazolinone: Corrosivo
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non irritante
Acido citrico: Non irritante
Etasolfato di sodio: Irritante
Benzisothiazolinone: Irritante

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non corrosivo
Acido citrico: Non corrosivo
Etasolfato di sodio: Corrosivo
Benzisothiazolinone: Corrosivo
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Irritante
Acido citrico: Irritante
Etasolfato di sodio: Irritante
Benzisothiazolinone: Irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non sono soddisfatti i criteri di classificazione
Acido citrico: Non disponibile
Etasolfato di sodio: Non sensibilizzante
Benzisothiazolinone: Sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non sono soddisfatti i criteri di classificazione
Acido citrico: Non mutageno
Etasolfato di sodio: Non mutageno
Benzisothiazolinone: Non mutageno
(f) cancerogenicità: Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non sono soddisfatti i criteri di classificazione
Acido citrico: Non cancerogeno
Etasolfato di sodio: Non cancerogeno
Benzisothiazolinone: Non disponibile

(g) tossicità per la riproduzione:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non sono soddisfatti i criteri di classificazione
Acido citrico: Non tossico per la riproduzione
Etasolfato di sodio: Non tossico per la riproduzione
Benzisothiazolinone: Non disponibile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non sono soddisfatti i criteri di classificazione
Acido citrico: Non disponibile
Etasolfato di sodio: Non disponibile
Benzisothiazolinone: Non disponibile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non sono soddisfatti i criteri di classificazione
Acido citrico: Ratto: NOAEL: 4.000 mg/kg
LOAEL: 8.000 mg/kg
Modalità d'applicazione: Orale

Tempo di esposizione: 10 d
Dosi: 2, 4, 8, 16 g/kg bw/day
Etasolfato di sodio: Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta: il prodotto non é stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile. In test sugli animali é stata osservata una certa adattabilità a seguito di esposizione ripetuta. L'assorbimento della sostanza per via orale in elevate concentrazioni può danneggiare gli organi.
Benzisothiazolinone: Non disponibile

(j) pericolo in caso di aspirazione:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate: Non sono soddisfatti i criteri di classificazione
Acido citrico: Non disponibile
Etasolfato di sodio: Non disponibile
Benzisothiazolinone: Non disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

==========
Relativi alle sostanze contenute:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 1.41
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 0.88
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): 0.312
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d.

Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Acido citrico:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 440
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 1535
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): 425
C(E)L50 (mg/l) = 1535 Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Etasolfato di sodio:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): >100
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): >100
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): >100
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): >1
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): >1

Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Benzisothiazolinone:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 2,18 Oncorhynchus mykiss - Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 2,94 Daphnia magna - Metodo di prova, direttiva 92/69/CEE.
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h):0,11 Selenastrum capricornutum - Tipo di test: Inibitore di crescita
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l 28 die): 0,21 Oncorhynchus mykiss - Tipo di test: Inibitore di crescita
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l/21d): 0.91 Daphnia magna - Tipo di test: Test di riproduzione - Metodo: OECD TG 211
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): 0.026 Pseudokirchneriella subcapitata
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo EC50 (mg/kg/14d): > 410,6 Eisenia fetida
Metodo: OECD TG 207
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo EC50 (mg/kg/28d) : 263.7
Metodo: OECD TG 216
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate:
Facilmente e rapidamente degradabile (92.4% 28d)

Acido citrico:
Facilmente biodegradabile

Etasolfato di sodio:
Facilmente biodegradabile

Benzisothiazolinone:
Non rapidamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate:
Non disponibile

Acido citrico:
Non bioaccumulabile

Etasolfato di sodio:
Non bioaccumulabile

Benzisothiazolinone:
log KOW is 0.70 a pH 7

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Alcooli, C12-14, etossilati e propossilate:
Non disponibile

Acido citrico:
Non disponibile

Etasolfato di sodio:
Possibile assorbimento nella fase solida del terreno

Benzisothiazolinone:
Non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Regolamento (CE) 648/04: vedi p.to 2.2
Regolamento (UE) 528/2012: vedi p.to 2.2

Classe Seveso III (Dir. 2012/18/EU): n.a.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica per le sostanze:
Acido citrico
Etasolfato di sodio
Benzisothiazolinone

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 3.2 Miscele 8.1. Parametri di controllo 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H302 = Nocivo se ingerito.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H330 = Letale se inalato.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:
Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:
Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.
Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile
n.d.: non disponibile
ADR. Accord européen relative au transport International des merchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)
BFC: BioconCentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)
BOD: Biochemichal oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)
CAS: Chemical Abstract Service number
CAV: Centro antiveleni
CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)
DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)
COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.
ERC: Enviromental Release Classes
EU/UE: Unione Europea
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC: Categorie di prodotto
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie di processo
RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des merchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STOT (RE): Esposizione Ripetuta
STOT (SE): Esposizione Singola
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)
SU: Settori d'uso
SVCH: Substances of Very High Concern
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB: Very persistant and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

• ECHA Registered Substances:

• https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances

• SDS fornitore materie prime

• GESTIS International Limit Value: http://limitvalue.ifa.dguv.de

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: aggiornamento dossier di classificazione